

I Ports of Genoa modello per le infrastrutture sostenibili nel Mediterraneo. Lanciato il bando NBS-IA del MASE per l'Africa

08 Aprile 2026



L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha ospitato oggi nella sede di Palazzo San Giorgio, il lancio della prima Call for Proposals dell'iniziativa NBS-IA – Nature-Based Solutions Innovation Accelerator, dal titolo "Nature for Resilient Infrastructure: Grant Support for Sustainable Port and Logistics Infrastructure through NbS in Africa". L'evento ha riunito rappresentanti istituzionali, esperti e operatori del settore portuale e logistico da tutto il mondo.

Si tratta del secondo bando dell'iniziativa NBS-IA, dopo il primo intervento dedicato all'Asia Centrale, che consolida il programma come piattaforma internazionale per l'innovazione, estendendo il sostegno a modelli avanzati e partenariati pubblico-privati anche nel continente africano. L'iniziativa è finanziata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), in partenariato con il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) e in collaborazione con l'OCSE, nel quadro del Piano Mattei per l'Africa.

La Call for Proposals, aperta ad Algeria, Angola, Costa d'Avorio, Kenya, Mozambico e Tanzania, mira a finanziare progetti pilota per il rafforzamento della capacità di adattamento ai cambiamenti climatici delle infrastrutture portuali e logistiche attraverso Soluzioni Basate sulla Natura (NbS), includendo il ripristino di mangrovie e barriere naturali, infrastrutture ibride green-grey e gestione sostenibile dei sedimenti. Le proposte dovranno dimostrare un forte potenziale di replicabilità e scalabilità, contribuendo allo sviluppo di modelli applicabili su larga scala e in diversi contesti geografici.

Il contesto è di particolare urgenza: l'Africa contribuisce per meno del 4% alle emissioni globali di gas serra, ma è tra le regioni più esposte agli impatti del cambiamento climatico, con danni alle infrastrutture costiere e portuali destinati ad aumentare significativamente entro il 2050 a causa dell'innalzamento del livello del mare e della crescente intensità degli eventi estremi. Le infrastrutture portuali gestiscono oltre l'80% del commercio internazionale in termini di volume e rappresentano un nodo strategico per le economie africane, rendendo urgente ripensarne la progettazione e la gestione in chiave climatica.

Il Presidente Matteo Paroli ha aperto i lavori sottolineando il valore strategico dell'occasione: *"Ho il grande piacere, nella mia veste di Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, di ospitare presso la nostra sede storica di Palazzo San Giorgio il lancio dell'iniziativa NBS-IA, con la prima call for proposals per progetti pilota destinati all'Africa. I nostri eccellenti rapporti con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nascono dall'invito rivoltomi dal*

Ministro Pichetto Fratin a partecipare a un panel alla COP 30 di Belém, lo scorso novembre, dove fui informato di questa iniziativa e volli subito offrire il mio supporto."

Paroli ha quindi illustrato come i Porti di Genova, Savona e Vado, primo porto italiano per scala e volumi, con 63 milioni di tonnellate di merci, 3 milioni di TEU e 5 milioni di passeggeri movimentati nel 2025, e un impatto economico da 12,8 miliardi di euro sul PIL nazionale, costituiscano un modello concreto di sostenibilità portuale. L'Autorità ha avviato un piano da 3,6 miliardi di euro complessivi, di cui 200 milioni destinati alla transizione energetica, con obiettivi che includono l'alimentazione elettrica da terra per le navi in banchina (OPS), impianti fotovoltaici, reti elettriche intelligenti per 15 GWh/anno, infrastrutture per GNL e idrogeno, e sistemi di monitoraggio ambientale basati sull'intelligenza artificiale.

Nelle parole conclusive del suo discorso, il Presidente Paroli ha ribadito la visione condivisa: *"Queste rappresentano le migliori pratiche adottate nei porti di Genova e Savona-Vado in termini di infrastrutture sostenibili e resilienza climatica, approcci che possono essere replicati in tutto il mondo negli ambienti portuali, in particolare quelli caratterizzati da infrastrutture pesanti. Siamo orgogliosi di condividere la nostra esperienza nel perseguimento di un obiettivo comune: la riuscita conciliazione tra crescita economica e sostenibilità ambientale."*

All'evento sono intervenuti anche Alessandro Guerri, Direttore Generale Affari Europei, internazionali e finanza sostenibile del MASE, Mirey Atallah, Responsabile della Sezione Adattamento, Divisione Cambiamenti Climatici UNEP; il Prof. Giovanni Satta dell'Università di Genova e Ala Al Duwairi, Natural Infrastructure Officer IUCN per le prospettive tecniche e infine Takayoshi Kato dell'OCSE con un Policy Brief sulle NbS e Zhengzheng Qu di UNEP per la presentazione della Call for Proposals.

L'evento odierno conferma il ruolo del sistema portuale del Mar Ligure Occidentale come principale gateway logistico del Mediterraneo occidentale e, al tempo stesso, come piattaforma di sperimentazione per soluzioni innovative in materia di sostenibilità portuale e logistica integrata. Gli investimenti in corso coprono un ampio spettro di tecnologie e costruiscono un patrimonio di competenze e buone pratiche trasferibili ad altri contesti portuali. La partecipazione all'iniziativa NBS-IA si inserisce in questa traiettoria: un'occasione per mettere a disposizione della cooperazione internazionale, e in particolare dei Paesi africani coinvolti nel Piano Mattei, l'esperienza maturata in uno dei sistemi portuali più complessi d'Europa.